



SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI

SEGRETERIA REGIONALE LAZIO
Via Tagliamento nr. 9 - 00198 – Roma
C.F. 96433130588
Mail: segreteria.lazio@sinafi.org
PEC: segreteria.lazio@pec.sinafi.org

**AL QUARTIER GENERALE
DELLA GUARDIA DI FINANZA**
Rm0340000p@pec.gdf.it

ROMA

e, per conoscenza:

**AL COMANDO GENERALE
DELLA GUARDIA DI FINANZA**

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni con le Associazioni Professionali a Carattere Sindacale tra Militari **ROMA**

Rm0011577p@pec.gdf.it

**ALLA SEGRETERIA NAZIONALE DEL
SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI**

ROMA

Segreterianazionale@pec.sinafi.org

TRAMITE PEC

OGGETTO: Criticità nella gestione dei servizi erogati dal Poliambulatorio G.di F. di Roma.

Questa Organizzazione Sindacale nel corso del tempo è stata interessata da molteplici segnalazioni da parte del personale, inerenti alle dinamiche che caratterizzano la fruizione dei servizi erogati dal Poliambulatorio di Roma.

Il fulcro delle problematiche riscontrate si rinviene nell'iter procedurale che interessa ogni singola prestazione sanitaria, dalla prenotazione alla visita medica, fino al successivo ritiro del referto. I fruitori delle prestazioni erogate dal Poliambulatorio sono costretti a recarsi fisicamente presso la sede di via Nomentana 317 per effettuare qualsiasi prenotazione inerente alla prestazione di interesse a cui si vuole accedere, che sovente viene anche rifiutata magari perché non ci si trova nei giorni dedicati alla prenotazione della specifica prestazione ovvero per incapienza di posti disponibili per lo slot temporale in quel momento aperto alle prenotazioni.

I fruitori, qualora la prenotazione sia andata a buon fine, sono successivamente chiamati a recarsi presso la predetta sede nel giorno dell'erogazione della prestazione e infine, per taluni esami, costretti a effettuare un ulteriore passaggio in via Nomentana per ritirare il referto.

Questo sistema, oltre a essere anacronistico e inefficiente, comporta un grave disagio per il personale, sia dal punto di vista lavorativo che sotto l'aspetto personale, in particolare per coloro che operano in sedi di servizio periferiche o di altre province del territorio laziale.

Giova sottolineare, considerando solo la città metropolitana, che un numero considerevole di militari presta servizio presso strutture anche molto distanti dal Poliambulatorio e che la città di Roma, come tutti sanno, risulta a livello di traffico veicolare, complessa e congestionata e che gli spostamenti sono tutt'altro che agevoli. Raggiungere fisicamente il centro sanitario, anche solo per prenotare una visita o ritirare un referto, significa spesso dover affrontare lunghe percorrenze, traffico intenso, difficoltà di parcheggio e tempi morti, il tutto a carico esclusivo del dipendente in termini di assenze dal servizio. Questo comporta, di conseguenza, che i finanziari si trovano costretti a utilizzare più giorni di ferie, permessi ovvero licenze straordinarie per adempiere alle incombenze sanitarie che, in una gestione moderna e funzionale, potrebbero essere risolte quasi del tutto e rapidamente tramite un sistema digitale.

Questo è quanto accade per il personale in servizio nella città di Roma, per cui è facilmente intuibile che per chi presta servizio in altri Reparti della Regione, peggio ancora fuori Regione, **l'accesso ai servizi del Poliambulatorio è nei fatti precluso**, non fosse altro che per la spesa da sostenere per raggiungere la struttura per la sola prenotazione, determinando una forte discriminazione dovuta solo a una questione organizzativa, che invece è stata da tempo risolta in strutture di altre città.

È indubbio che la funzione assistenziale che il Poliambulatorio di Roma svolge deve essere orientata, stante la contribuzione al mantenimento della struttura da parte di tutti gli appartenenti al Corpo, al soddisfacimento delle esigenze sanitarie della più ampia platea di personale possibile.

Attualmente, purtroppo, ci consta rilevare che la gestione generale delle modalità di accesso alle prestazioni non risulta in linea con il predetto principio, che vorrebbe un sistema equo e di semplice accesso.

Nei fatti il Poliambulatorio risulta frequentato soprattutto da personale in congedo residente a Roma e da personale in servizio o residente nella città di Roma, soprattutto in Reparti vicini alla struttura.

Il SINAFI, alla luce di quanto finora detto, intende esprimere con la massima fermezza il proprio disappunto e la **profonda insoddisfazione** per una gestione non efficace né tantomeno efficiente della struttura, la cui organizzazione continua a generare **da decenni pesanti disagi e forti malcontenti nel personale**.

Nonostante i ripetuti impegni assunti nel corso degli anni, non ultimo il tanto atteso sistema online per la prenotazione e la gestione degli appuntamenti sanitari (inizialmente annunciato per il primo semestre 2024, successivamente rinviato al primo semestre 2025 e infine nuovamente promesso per luglio 2025), ad oggi, non solo non si registra alcun avanzamento concreto, ma non risultano nemmeno in corso interventi tecnici visibili né comunicazioni ufficiali che forniscano chiarezza su tempi, modalità o responsabilità di tali ritardi.

Questo susseguirsi di promesse disattese non può che essere letto come un grave segnale di disinteresse ovvero di inadeguatezza gestionale, che mina profondamente la fiducia del personale e delle organizzazioni sindacali nei confronti dell'impegno dell'amministrazione verso il miglioramento dei servizi interni.

Pertanto, con la presente, il SINAFI chiede formalmente e con urgenza di porre in essere ogni attività affinché il sistema di prenotazione online sia reso prontamente utilizzabile dai fruitori della struttura sanitaria e che sia effettuata al contempo una comunicazione chiara sulle tempistiche reali di messa on-line del sistema e sulle eventuali responsabilità dei ritardi.

Fiduciosi in un immediato riscontro, restiamo in attesa di fatti, non più di promesse.

Roma, 28.06.2025

Il Segretario Generale Regionale Lazio
Andrea Bocca

